



SPETTACOLI

CINEMA
TEATRO
MUSICA
DANZA

Don Camillo e il mistero del film scomparso

UN LIBRO RICOSTRUISCE LA VICENDA DELL'ULTIMO CAPITOLO DELLA SAGA, ACCANTONATO PER LA MORTE DI **FERNANDEL** E POI SPARITO NEL NULLA. QUELLO CHE CI RESTA SONO SOLTANTO ALCUNE FOTO. STAVOLTA A COLORI

di **Alberto Piccinini**

L'

ULTIMO *Don Camillo (minimum fax)*, curato dallo storico Alberto Anile, racconta la fine di una delle saghe più fortunate del nostro cinema. *Don Camillo e i giovani d'oggi* del 1970 fu interrotto per la morte del protagonista Fernandel. Oggi è un mistero cinefilo dal momento che non si sa neppure dove sia finita la pellicola col girato. Finale aperto.

Morto nel 1968 lo scrittore Giovanni Guareschi, gli sceneggiatori De Bernardi e Benvenuti lavorarono sull'ultima storia a puntate pubblicata da *Oggi: Don Camillo e la ragazza yè-yè*. Con il sindaco e il parroco entravano in scena Michele, figlio capellone e maoista di Peppone, Elisabetta detta Cat, nipotina hippy di Don Camillo; e Don Francesco detto Chichì, pretino in clergyman mandato dalla Curia a ringiovanire la parrocchia, simbolo di tutto l'odio di Guareschi per le modernità woke (diremmo oggi) della chiesa conciliare: la messa beat, il pacifismo, Don Milani. I due litiganti sono "assedati entrambi dal progresso", scrive Anile, "(...) Fra loro tira aria di resa, di armistizio, di addio". Da qui la sconsolata battuta del prete: «Non ti dà l'idea che noi siamo due fantasmi?». Nel cast c'è Giancarlo Giannini, Michele, prima capellone poi con la testa rasata per una crudele punizione di Don Camillo. Leggiamo che per il ruolo era stato sondato il calciatore Gigi Riva. Graziella Granata è la ragazza. Ci sono i Rokes con Shel Shapiro. Per la prima volta la pellicola è a colori; per i titoli di testa si suggeriscono animazioni psichedeliche.

Ma l'estate del 1970, caldissima e piena di zanzare nella piana emiliana, è l'ultima di Fernandel. Dopo alcuni faticosi giorni di riprese con la tonaca nera, l'attore sessantasettenne sta male, gli viene diagnosticato un tumore, ritorna in Francia dove muore l'anno dopo. Cervi non accetta di conti-



Da sinistra, in basso, in senso orario: Giancarlo Giannini, Gino Cervi, Christian-Jaque, Fernandel e Maurizio Bonuglia sul set. Sotto, il libro *L'ultimo Don Camillo (minimum fax)*, 143 pagine, 30 euro



nuare né con la controfigura né col figlio del comico francese, il film si interrompe. Con la stessa sceneggiatura uscirà un altro *Don Camillo e i giovani d'oggi* con Gastone Moschin e Lionel Stander nel 1972. "Opaco remake" secondo Anile, che nel volume ripubblica invece quel che si è salvato della prima sfortunata e crepuscolare avventura: le foto di scena, una verifica della sceneggiatura originale conservata al Centro Sperimentale, un aggiornamento sul mistero del girato mai più ritrovato. Che siano state chiuse in una banca svizzera per volere dell'assicurazione Lloyd e lì dimenticate, o lasciate negli studi romani della Safa Palatino per finire nelle mani di qualche anonimo collezionista, le pizze del film sono volatilizzate. Una ventina di meravigliose foto a colori salvate dal set di Brescello ci danno l'idea dell'aspetto che avrebbe avuto l'ultimo don Camillo, e dell'ultimo shock che avrebbe forse provocato sullo spettatore: uno sguardo sulla grazia dimenticata del (nostro) cinema. □